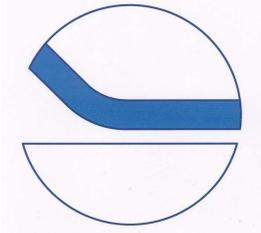


PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

STATO DI
ATTUAZIONE
AL 31.12.2015

Servizio Affari Generali

PIAVE SERVIZI

AZIENDE	PREVISIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI RAGGIUNTI
<p>SILE PIAVE SPA</p>  <p>QUOTA DI QUARTO D'ALTINO 10,69% Capitale Sociale 2.000.000,00</p> <p>PIAVE SERVIZI SRL</p>  <p>Piave Servizi</p> <p>QUOTA DI QUARTO D'ALTINO 3,33% Capitale sociale Euro 18.000,00</p>	<p>Fusione per incorporazione della società operativa SILE PIAVE SPA con la Consorella SISP srl in Piave Servizi srl</p>	<p>Fusione per incorporazione delle società SILE PIAVE SPA e SISP srl in Piave Servizi srl</p>  <p>PIAVE SERVIZI S.R.L.</p> <p>Alle ore 12:00 del 31.12.2015 sono state estinte SILE PIAVE SPA e SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE SRL</p> <p>QUOTA DI QUARTO D'ALTINO 3,5260% Capitale sociale Euro 6.116.230,00</p>

Come previsto nel Piano di razionalizzazione del Comune di Quarto d'Altino trasmesso alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, si è proceduto alla razionalizzazione programmata attraverso la fusione per incorporazione in PIAVE SERVIZI SRL di SILE PIAVE SPA e SISP SRL e la conseguente estinzione di quest'ultime.

La Fusione tra società operative operanti all'interno dell'ATO Veneto Orientale risponde pienamente alle disposizioni della legge di stabilità 2015, che rendono più stringente il percorso delle aggregazioni.

PROGETTO DI FUSIONE

Società incorporante: PIAVE SERVIZI S.r.l., con sede in Codognè (TV), via F. Petrarca n. 3, capitale sociale euro 18.000,00.= interamente versato, numero di iscrizione R.I. di Treviso 03475190272, codice fiscale e partita IVA: 03475190272;

Società incorporanda: AZIENDA SERVIZI PUBBLICI SILE PIAVE S.P.A., con sede in Roncade (TV), via T. Vecellio n. 8, capitale sociale euro 2.000.000,00.= interamente versato, numero di iscrizione R.I. di Treviso 00282170265, codice fiscale e partita IVA: 00282170265;

Società incorporanda: SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE S.R.L., con sede in Codognè (TV), via F. Petrarca n. 3, capitale sociale euro 4.116.230,00.= interamente versato, numero di iscrizione R.I. di Treviso 02136980261, codice fiscale e partita IVA: 02136980261.

MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA FUSIONE

Tutti i 39 Comuni soci e l'Assemblea hanno scelto di giungere velocemente alla FUSIONE:

1. per rispondere compiutamente a quanto stabilito dal Consiglio di Bacino, da ultimo con deliberazione n. 16 del 28.03.2014, che nel rideterminare e confermare l'affidamento in house al gruppo contrattuale Piave Servizi nella gestione del S.I.I. nel territorio di competenza (39 comuni) ha indicato tale soluzione come temporanea e comunque prodromica alla Fusione;
2. per mantenere tale affidamento in house, confermando le posizioni del gruppo contrattuale sull'erogazione pubblica del Servizio Idrico Integrato, al fine di rispettare la volontà espressa dalla Cittadinanza con il referendum del 2011;
3. per avere una struttura di grandezza adeguata al mercato, e quindi ottenere sinergie, economie di scala, ottimizzazioni e miglioramento del servizio;
4. per ridurre numericamente, razionalizzando, le partecipate afferenti il S.I.I. dai portafogli dei Comuni proprietari, in linea con la vigente normativa;
5. per dare adempimento concretamente alla legge 190/2014.

Per quanto riguarda questo ultimo punto è opportuno sottolineare che Piave Servizi srl in quanto *capogruppo*, che svolgeva unicamente attività di coordinamento, risultava composta da soli amministratori e pertanto rientrando in quegli organismi che, ai sensi del co. 611, l. n. 190/2014, dovevano essere oggetto della razionalizzazione.

E' inoltre opportuno ricordare che le funzioni di controllo sono proprie ed istituzionali degli Enti per cui è ragionevole ipotizzare che tale ruolo non sia esternalizzabile ¹.

La fusione per incorporazione di SISP SRL e Sile Piave in Piave Servizi srl, ha permesso a quest'ultima di diventare da una società "capogruppo", e quindi assimilabile a una holding, a una società erogatrice, comparabile per grandezza dei Comuni servizi, alla media delle Aziende Venete del settore, confermando l'idoneità del suo taglio dimensionale ai fini di una efficiente gestione e salvaguardia del suo compito di gestore.

Le funzioni di "controllo congiunto" sull'azienda sono completamente ritornate agli Enti, che, mancando un rapporto contrattuale intersoggettivo tra enti soci e Piave Servizi srl, perché quest'ultima è, in realtà, solo la *longa manus* dei Comuni, indirizzano e verificano l'azienda attraverso un organo extrasocietario: il comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo.

MODALITA' UTILIZZATE NEL PROGETTO DI FUSIONE

L'Assemblea dei soci di Piave Servizi srl nella seduta del 13.12.2014 nel rispetto dei principi pubblici di semplificazione, razionalizzazione, trasparenza ed economicità, al fine di pervenire alla fusione con la

¹ C. conti, sez. contr. Piemonte, n. 56/2010/PAR "il monitoraggio concreta una vera e propria attività istituzionale dell'ente, la cui esternalizzazione mediante affidamento ad un soggetto terzo risulta alquanto dubbia"

massima celerità possibile ha autorizzato il C.d.A. ad avvalersi, nella definizione del processo di fusione e del progetto, di tutte quelle disposizioni di legge che avrebbero garantito il massimo contenimento dei costi e dei tempi. Ai sensi delle disposizioni civilistiche dell' art. 2501 ter del codice civile la proprietà ha pertanto manifestato la disponibilità a:

- a) rinunciare al termine dei trenta giorni tra iscrizione del progetto di fusione presso il registro delle imprese e data fissata per la decisione in ordine alla fusione ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2501 ter del codice civile;
- b) rinunciare alla redazione della situazione patrimoniale di cui all'ultimo comma dell' art. 2501 quater del codice civile;
- c) rinunciare alla relazione dell'organo amministrativo di cui all'ultimo comma dell'art. 2501 quinquies del codice civile;
- d) rinunciare alla relazione degli esperti di cui all'ultimo comma dell'art. 2501 sexies del codice civile;
- e) rinunciare al deposito di atti di cui al comma primo dell'art. 2501 septies del codice civile.

Nell' Assemblea del 14 Marzo 2015 i Soci hanno approvato all'unanimità (dopo un processo di condivisione) il Business Plan che prevede la fusione come processo di aggregazione e definisce l'organizzazione di Piave Servizi srl, nel post fusione.

Il Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nella fusione in parola hanno deliberato in data 13.04.2015 l'approvazione del Progetto di Fusione, rielaborato attraverso le osservazioni dei Comuni soci, provvedendo altresì, in ossequio ad un principio di garanzia e pubblicità verso i soci ed i terzi, al deposito dello stesso presso il registro delle imprese di Treviso corredandolo della relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio di cui all'art.2501-sexies del codice civile.

La relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio, prevista dall'art. 2501-sexies c.c. è stata redatta dal dott. Luciano FRANCONI di San Fior (TV).

I trentanove Consigli Comunali in modo unanime hanno quindi approvato il progetto di Fusione e il Regolamento per il funzionamento del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo dando mandato al Sindaco di esprimere la volontà consiliare in sede assembleare.

Nelle assemblee del 29 Giugno 2015 i soci di Piave Servizi, Sisp srl e Sile Piave Spa hanno approvato il progetto di Fusione.

L'atto di fusione per incorporazione di SISP srl e SILE PIAVE SPA in PIAVE SERVIZI srl è stato sottoscritto il 9 Dicembre 2015, con efficacia 31.12.2015, quanto SISP srl e SILE PIAVE SRL sono cessate.

La società PIAVE SERVIZI SRL è quindi subentrata ipso jure in tutti gli atti in cui risultano titolari le società incorporate .

Le operazioni delle società incorporate saranno imputate al bilancio di PIAVE SERVIZI srl ai sensi dell'articolo 172 comma 9 del DPR 917/1986 retroattivamente dal 1 gennaio 2015.

	dal 15 marzo	fino al 15 aprile	dal 15 aprile	fino al 15 maggio	giugno	dal 15 giugno	luglio	fino al 31 agosto	novembre	dicembre	01/03/2016
Processo di condivisione del progetto di Fusione con i Comuni Soci											
Trasmissione piani operativi di razionalizzazione da parte dei Comuni Soci alla Corte dei Conti											
Approvazione da parte dei CDA del progetto di Fusione											
30 giorni di pubblicità legale											
Delibera dei Consigli Comunali											
Assemblea di approvazione del progetto di Fusione											
Decorso dei 60 giorni per i creditori											
Sottoscrizione atti di Fusione											
Trasmissione del referto della Fusione alla Corte dei Conti											

	PREVISIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
	REALIZZAZIONE

Tabella 1 Processo di fusione. Confronto tra il cronoprogramma "stimato" e quello realizzato

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA FUSIONE, RAPPORTO DI CAMBIO E NUOVE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE ATTRIBUITE AI SOCI

Si precisa innanzi tutto che le società partecipanti alla fusione risultavano già tra loro soggette ad un rapporto di direzione e coordinamento di natura contrattuale instaurato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 septies del codice civile.

In particolare, la società incorporante PIAVE SERVIZI S.r.l. è, ai sensi della suddetta norma codicistica, la società che esercitava attività di direzione e coordinamento delle società operative SILE PIAVE S.p.A. e S.I.S.P. S.r.l. sulla base di specifico contratto di direzione e coordinamento pubblicato al Registro delle Imprese e sulla base di specifiche clausole degli statuti delle società medesime.

Mediante tale esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 septies del codice civile, PIAVE SERVIZI S.r.l. ha svolto in maniera unitaria, per mezzo delle due società operative soggette a direzione e coordinamento, il servizio idrico integrato nel territorio dei 39 Comuni soci ricevuto in affidamento ai sensi di legge dalla Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Consiglio di Bacino (Ente di diritto pubblico).

Tutte le società in questione erano interamente partecipate da enti locali facenti parte del Consiglio di Bacino richiamato. In particolare tutti i trentanove enti locali partecipavano già al capitale sociale di PIAVE SERVIZI S.r.l., mentre nelle due società operative soggette a direzione e coordinamento partecipavano gli enti locali appartenenti ai rispettivi sotto ambiti territoriali di operatività. L'affidamento del servizio idrico integrato è avvenuto "in house", in attuazione della normativa nazionale e comunitaria in materia, posto che gli enti locali territoriali soci delle suddette società esercitavano sulle stesse, mediante patti parasociali tra loro stipulati, il controllo analogo richiesto dalla normativa e giurisprudenza in questione.

La fusione è avvenuta mediante aumento del capitale sociale della Incorporante nella misura necessaria per procedere all'incorporazione della società S.I.S.P. S.r.l. (valore nominale del capitale Euro 4.116.230,00 e della società SILE PIAVE S.p.A. (valore nominale del capitale Euro 2.000.000,00).

Il rapporto di concambio è stato determinato rapportando i capitali economici aziendali attraverso il metodo dell'attualizzazione dei redditi operativi netti attesi sulla base del costo ponderato del capitale, dedotto l'indebitamento finanziario.

Il metodo reddituale per la determinazione del valore aziendale è stato applicato nella versione mista con attualizzazione del risultato operativo netto medio atteso (R.O. - Risultato operativo al netto della tassazione) per un periodo determinato e calcolo del *terminal value*. Di seguito si propone la formula che sintetizza l'approccio seguito dagli amministratori.

$$We = \sum_{T=1}^n \frac{RO_T}{(1+WACC)^T} + \frac{RO_{N+1}}{(1+WACC)^N} - D$$

dove

We = valore equity

RO = risultato operativo netto medio atteso (pari al R.O.- risultato operativo al netto delle imposte)

WACC = costo medio ponderato del capitale

T = orizzonte temporale di riferimento

D = indebitamento finanziario netto

Periodo di attualizzazione analitico

Gli amministratori hanno previsto di determinare il valore aziendale utilizzando un approccio combinato, stimando analiticamente i risultati operativi per i primi 5 anni prospettici e valorizzando in modo sintetico un *terminal value* per il periodo successivo.

La scelta del periodo di attualizzazione analitico è stata limitata a 5 esercizi, in quanto si ritiene che oltre tale termine l'incertezza che caratterizza qualsiasi previsione (anche in un settore maturo e regolamentato come quello idrico) renda inattendibili eventuali ulteriori proiezioni.

Si ricorda che il *terminal value* rappresenta il valore attuale netto dei flussi reddituali, determinati prendendo come base il risultato previsto per l'anno 2018 e ipotizzando un andamento costante di tale grandezza per il periodo successivo.

In particolare, gli amministratori della società incorporanda S.I.S.P. S.r.l. hanno determinato il valore del capitale economico aziendale in euro 12.872.000,00.

	2014	2015	2016	2017	2018	TV	Totale
RO caratteristico	1.538	1.519	1.541	1.583	1.687		
RO netto di imposta	1.000	987	1.002	1.029	1.097		
WACC	5,53%	5,53%	5,53%	5,53%	5,53%		
Anno t	1	2	3	4	5		
V	947	887	852	830	838	14.364	18.718
Indebitamento finanz							5.846
We							12.872

Parimenti, gli amministratori della società incorporanda SILE PIAVE S.P.A hanno determinato il valore del capitale economico aziendale in euro 6.337.000,00.

Dati in migliaia di euro

	2014	2015	2016	2017	2018	TV	Totale
RO caratteristico	737	937	974	1.062	1.097		
RO netto di imposta	479	609	633	690	713		
WACC	5,74%	5,74%	5,74%	5,74%	5,74%		
Anno t	1	2	3	4	5		
V	453	545	535	552	539	8.883	11.507
Indebitamento finanz.							5.170
We							6.337

Il valore del capitale economico della incorporante PIAVE SERVIZI S.r.l. è stato invece posto in Euro 18.000,00, coincidente con il capitale sociale nominale.

Il rapporto tra i due valori economici stimati delle società incorporande operative è stato perciò stabilito , sulla base dei valori del capitale economico aziendale prima indicati, di 2,0312 e cioè Euro 12.872.000,00/6.337.000,00.

Poiché doveva essere rispettato tale rapporto anche nelle proporzioni di assegnazione dell'aumento del capitale sociale della incorporante, *per ogni euro* di aumento di capitale sociale della società incorporante:

- ai soci di area S.I.S.P. S.r.l. è stato attribuito 0,6701 Euro di capitale sociale
- ai soci di area SILE PIAVE SPA è stato attribuito 0,3299 Euro di capitale sociale

Pertanto l'aumento di capitale sociale assegnato ai soci di S.I.S.P. S.r.l. è stato pari ad Euro 6.116.230,00 x 0,6701 = Euro 4.098.485,73.

Pertanto l'aumento di capitale sociale assegnato ai soci di SILE PIAVE SPA è stato pari ad Euro 6.116.230,00 x 0,3299 = Euro 2.017.744,27.

PROPRIETA'	PIAVE SERVIZI		AUMENTO SISP			AUMENTO SILE PIAVE			PIAVE SERVIZI (POST-FUSIONE)	
	QUOTA %	VALORE NOMINALE QUOTA €	QUOTA % in SISP ANTE- FUSIONE	QUOTA DI CONCAMBIO	VALORE NOMINALE QUOTA €	QUOTA % in SILE PIAVE ANTE-FUSIONE	QUOTA DI CONCAMBIO	VALORE NOMINALE QUOTA €	QUOTA %	VALORE NOMINALE QUOTA €
Cappella Maggiore	1,9978%	359,61	2,9968%	2,0081%	122.822,24				2,0081%	123.181,85
Chiarano	1,3319%	239,74	1,9978%	1,3388%	81.881,50				1,3387%	82.121,24
Cimadolmo	0,6659%	119,87	0,9989%	0,6694%	40.940,75				0,6694%	41.060,62
Codognè	2,3309%	419,56	3,4962%	2,3428%	143.292,62				2,3428%	143.712,18
Colle Umberto	2,3309%	419,56	3,4962%	2,3428%	143.292,62				2,3428%	143.712,18
Conegliano	8,6567%	1.558,21	12,9860%	8,7019%	532.229,73				8,7018%	533.787,94
Cordignano	2,9968%	539,43	4,4952%	3,0123%	184.233,37				3,0122%	184.772,80
Fontanelle	1,9978%	359,61	2,9968%	2,0081%	122.822,24				2,0081%	123.181,85
Fregona	0,0143%	2,57	0,0215%	0,0144%	880,19				0,0144%	882,76
Gaiarine	2,9968%	539,43	4,4952%	3,0123%	184.233,37				3,0122%	184.772,80
Godega di Sant'Urbano	2,6638%	479,48	3,9957%	2,6775%	163.762,99				2,6775%	164.242,47
Gorgo al Monticano	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Mansuè	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Mareno di Piave	2,9968%	539,43	4,4952%	3,0123%	184.233,37				3,0122%	184.772,80
Motta di Livenza	3,9957%	719,22	5,9935%	4,0163%	245.644,49				4,0162%	246.363,71
Oderzo	5,6606%	1.018,91	8,4909%	5,6897%	347.996,36				5,6896%	349.015,27
Ormele	0,6659%	119,87	0,9989%	0,6694%	40.940,75				0,6694%	41.060,62
Orsago	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Ponte di Piave	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
Portobuffolè	0,3330%	59,95	0,4995%	0,3347%	20.470,37				0,3347%	20.530,32
Salgareda	1,6650%	299,69	2,4973%	1,6734%	102.351,87				1,6734%	102.651,56
San Fior	2,6638%	479,48	3,9957%	2,6775%	163.762,99				2,6775%	164.242,47
San Pietro di Feletto	0,0119%	2,14	0,0178%	0,0119%	729,84				0,0119%	731,98
San Polo di Piave	0,6659%	119,87	0,9989%	0,6694%	40.940,75				0,6694%	41.060,62
San Vendemiano	3,9957%	719,22	5,9935%	4,0163%	245.644,49				4,0162%	246.363,71
Santa Lucia di Piave	0,0190%	3,42	0,0285%	0,0191%	1.166,95				0,0191%	1.170,37
Sarnede	1,3319%	239,74	1,9978%	1,3388%	81.881,50				1,3387%	82.121,24
Susegana	0,0266%	4,79	0,0399%	0,0267%	1.633,93				0,0267%	1.638,72
Vazzola	1,9978%	359,61	2,9968%	2,0081%	122.822,24				2,0081%	123.181,85
Vittorio Veneto	5,9935%	1.078,83	8,9903%	6,0244%	368.466,73				6,0243%	369.545,56
TOTALE AREA SISP	66,6667%	12.000,00	100,00%	67,0100%	4.098.485,73				67,0090%	4.110.485,73
Casale sul Sile	3,6667%	660,00				13,0000%	4,2887%	262.306,76	4,2870%	262.966,76
Casier	3,3333%	600,00				12,0000%	3,9588%	242.129,31	3,9570%	242.729,31
Marcon	5,3333%	960,00				16,0000%	5,2784%	322.839,08	5,2780%	323.799,08
Meolo	2,6667%	480,00				7,6800%	2,5336%	154.962,76	2,5340%	155.442,76
Monastier di Treviso	1,6667%	300,00				4,0000%	1,3196%	80.709,77	1,3210%	81.009,77
Quarto d'Altino	3,3333%	600,00				10,6900%	3,5266%	215.696,86	3,5260%	216.296,86
Roncade	5,3333%	960,00				14,1800%	4,6780%	286.116,14	4,6800%	287.076,14
San Biagio di Callalta	4,3333%	780,00				10,2000%	3,3650%	205.809,92	3,3680%	206.589,92
Silea	3,6667%	660,00				12,2500%	4,0413%	247.173,67	4,0400%	247.833,67
TOTALE AREA SILE PIAVE	33,3333%	6.000,00				100,00%	32,9900%	2.017.744,27	32,99100%	2.023.744,27
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00%	18.000,00			6.116.230,00				100,0000%	6.134.230,00

Pertanto si è provveduto:

- ad aumentare il capitale sociale della società incorporante PIAVE SERVIZI S.r.l. in misura pari ad euro 6.116.230,00 complessivi, mediante assegnazione di quote per complessivi nominali euro 4.098.485,73 ai soci della società incorporata S.I.S.P. S.r.l. e di quote per complessivi nominali euro 2.017.744,27 ai soci della società incorporata SILE PIAVE S.p.A.;
- i soci di area SISP SRL si sono suddivisi le quote per complessivi nominali euro 4.098.485,73 proporzionalmente alla percentuale del capitale di SISP srl posseduta;
- i soci di area SILE PIAVE SPA si sono suddivisi le quote per complessivi nominali euro 4.098.485,73 proporzionalmente alla percentuale del capitale di SILE PIAVE SPA posseduta.

L'aumento del capitale sociale della Incorporante PIAVE SERVIZI S.r.l. a servizio della fusione da euro 18.000,00 ad euro 6.134.230,00 ha avuto efficacia dal 31 Dicembre 2015.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO

Nella elaborazione del progetto di Fusione il Cda, i Soci e la Direzione hanno previsto la costituzione di un comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo per garantire la piena legittimità dell'affidamento in house providing.

Gli articoli 28 e 30 dello Statuto di Piave Servizi S.r.l. istituiscono il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo composto dai Sindaci pro tempore di tutti i Comuni Soci o da loro Assessori all'uopo delegati in via permanente, i quali rimangono in carica fino al termine del mandato amministrativo dei Sindaci. La scelta di istituire il Comitato non attraverso una convenzione tra enti soci ma attraverso una previsione statutaria è volta a valorizzare Piave Servizi srl come società interamente pubblica e a servizio esclusivo delle Comunità di riferimento. Malgrado le aperture delle recenti Direttive comunitarie aprano il capitale sociale delle aziende affidatarie dei servizi in house providing ai privati, lo statuto di Piave Servizi prevede espressamente che la società sia a capitale interamente pubblico.

Il comitato si pone come obiettivo quello di garantire ai comuni un controllo effettivo e strutturale sulla società. Di conseguenza, le verifiche sono al tempo stesso sugli organi e, quindi, strutturali, e sugli atti, ovvero sulle azioni e sui comportamenti.

Il comitato permette ad ogni socio di :

1. svolgere una attività di indirizzo strategico ovvero emanando disposizioni idonee a definire le politiche aziendali in materie, come gli investimenti e il personale, che non rientrano strettamente nelle funzioni dell'Assemblea dei soci;
2. esercitare un potere di controllo su tutta l'attività sociale, ad esempio valutando e analizzando rendicontazioni delle attività.

E' importante sottolineare che il comitato svolge quindi funzioni di diritto pubblico e non societario. Il comitato disegnato per Piave Servizi ha chiaramente una matrice pubblicistica in quanto:

- è un organo extrasocietario approvato e regolamentato dai 39 Consigli Comunali per sottolineare che i Sindaci, nel Comitato, rappresentano la loro comunità e non sono semplicemente dei soci. Approvare il Regolamento del Comitato con una deliberazione dell'Assemblea o del Comitato stesso avrebbe limitato fortemente la natura pubblicistica dell'organo;
- è formato da 39 sindaci o assessori delegati in modo permanente. Un comitato formato da un numero limitato di sindaci non avrebbe permesso a tutti i Comuni di svolgere attività di indirizzo ed esercitare un potere di controllo;
- il presidente del Comitato è necessariamente un sindaco o un assessore delegato. Il comitato si avvicina quindi ad una "conferenza dei sindaci";
- non prevede un voto per capitale sociale ma per testa. Questa norma è stata pensata per tutelare i comuni aventi un capitale sociale minoritario e per permettere loro di incidere congiuntamente alla gestione della società, con lo stesso peso dei comuni maggiori;
- le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti. Il comitato rappresenta il luogo per esprimere l'impegno dei sindaci a prendersi cura dell'azienda pubblica.
- in osservanza di quanto previsto dall'art. 30, comma 8, dello Statuto della Società non sono previsti compensi per la carica di componente del Comitato e nessun rimborso spese o diverso emolumento di qualsiasi natura verrà riconosciuto ai componenti del Comitato per l'attività prestata.

I RISPARMI

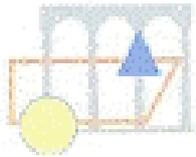
Il processo di fusione, oltre ad un efficientamento del servizio, porta anche consistenti (tenuto conto del settore e delle limitazioni normative) benefici economici, dovuti a risparmi e nuovi introiti. I primi

derivano da economie di scala ed internalizzazioni di servizi; i secondi a nuove attività pertinenti al S.I.I. attivabili sfruttando appieno la nuova struttura, senza potenziarla.

Il vantaggio economico si aggira sui 700.000€/anno, da utilizzare in parte come contenimento dell'aumento del trend delle tariffe, in parte nel miglioramento della struttura e del servizio.

E' importante ricordare che tali vantaggi si potranno evidenziare solo nell'anno 2016 (e quindi nel bilancio in approvazione a Giugno 2017) in quanto il bilancio dell'anno 2015 è semplicemente un consolidato tra le due aziende, che hanno operato nei fatti nel 2015 ancora come due organismi distinti (la fusione è avvenuta il 31.12.2015). Le operazioni delle società incorporate realizzate nel 2015 sono imputate al bilancio di PIAVE SERVIZI srl ai sensi dell'articolo 172 comma 9 del DPR 917/1986 retroattivamente dal 1 gennaio 2015.

RESIDENZA VENEZIANA SRL

AZIENDE	PREVISIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI RAGGIUNTI
<p data-bbox="150 465 517 539">RESIDENZA VENEZIANA SRL</p>  <p data-bbox="150 741 464 801">COMUNE DI QUARTO D'ALTINO</p> <p data-bbox="150 804 523 931">Il Comune detiene lo 0,5 % del capitale sociale per un valore nominale di Euro 5.500,00</p>	<p data-bbox="596 465 919 539">DISMISSIONE DELLA QUOTA</p> <p data-bbox="596 562 991 846">Residenza Veneziana s.r.l., dopo vari anni caratterizzati dal raggiungimento di risultati rilevanti, si trova attualmente, a causa della forte crisi edilizia, nell'impossibilità oggettiva di operare nelle proprie attività sociali.</p> <p data-bbox="596 853 1002 947">La misura di razionalizzazione prevede la dismissione della quota azionaria.</p> <p data-bbox="596 954 1002 1048">La dismissione, considerata la perizia di stima avverrà, al valore di Euro 4.558,00</p>	<p data-bbox="1031 465 1461 573">La quota di partecipazione è stata dismessa al valore di Euro 4.558,00</p> <p data-bbox="1031 580 1453 835">La quota con il consenso di tutti gli altri soci è stata venduta il 30 luglio 2015 all'AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA,</p>

Come previsto nel Piano di razionalizzazione del Comune di Quarto d'Altino trasmesso alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, si è proceduto alla dismissione della quota.

MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA DISMISSIONE

Residenza Veneziana s.r.l., dopo vari anni caratterizzati dal raggiungimento di risultati rilevanti, si è trovata, a causa della forte crisi edilizia, nell'impossibilità oggettiva di operare nelle proprie attività sociali; le difficoltà a vendere alcuni immobili realizzati hanno comportato una posizione debitoria nei confronti di ATER di Euro 796.595,84.

Gli ultimi risultati economici hanno rilevato perdite di esercizio.

Diversi comuni soci hanno provato ad attivare procedure di cessione delle proprie quote: ma tali procedure si sono rilevate inefficaci per l'inesistenza di altri soci interessati all'aumento di capitale nella società.

DISMISSIONE

ATER, con deliberazione n. 147 del 17.12.2013, considerata la volontà dei comuni di uscire dalla partecipazione azionaria e il rilevante credito maturato nei confronti di Residenza Veneziana srl, ha deliberato di avviare una procedura di fusione per incorporazione di Residenza veneziana srl in ATER stessa. ATER con nota prot. n. 184 del 7 gennaio 2014 ha reso noto agli altri soci la propria volontà ad acquisire Residenza Veneziana srl ove tutti i soci

manifestino volontà di cedere la propria partecipazione, fermo restando che ATER procederà all'acquisto delle quote dei soci di minoranza solo ove potrà acquisire tutto il capitale.

La Giunta Comunale Altinate con deliberazione di n .32 del 6 Marzo 2014 ha, come atto di indirizzo:

-preso atto che la partecipata Residenza Veneziana srl non riesce a realizzare i propri obiettivi societari, che risulta difficile dato il contesto economico attuare strategie correttive e che lo squilibrio economico finanziario della società rischia negli anni di ripercuotersi sull'equilibrio economico dell'ente;

-dato mandato al Servizio Affari Generali di rendere noto a ATER, vista la proposta dell'azienda avanzata con nota prot. n. 184 del 7 gennaio 2014, la disponibilità del COMUNE DI QUARTO D'ALTINO a procedere alla cessione delle proprie quote di Residenza Veneziana srl, ma sulla base di una corretta valutazione del capitale di Residenza Veneziana srl e dei debiti della stessa al fine di garantire una corretta valutazione delle quote comunali.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n .52 del 21 ottobre 2014 ha:

- preso atto che la partecipata Residenza Veneziana srl non riesce a realizzare i propri obiettivi societari, che risulta difficile dato il contesto economico attuare strategie correttive e che lo squilibrio economico finanziario della società rischia negli anni di ripercuotersi sull'equilibrio economico dell'ente;
- stabilito di dismettere le quote di partecipazione del Comune di Quarto d'Altino nella Società residenza Veneziana S.r.l sulla base di una corretta valutazione del patrimonio di Residenza Veneziana srl al fine di garantire una corretta valutazione delle quote comunali.

Con nota 2999 del 9 febbraio 2105 ATER ha reso noto di essere disposta ad acquistare la quota del Comune per il valore di Euro 4.558,00.

Con deliberazione n. 11 del 31 Marzo 2015 il Consiglio Comunale ha deciso di dismettere la partecipazione nella società alla dismissione della partecipazione del Comune di Quarto d'Altino nella Società Residenza Veneziana srl, nella misura dello 0,5% del capitale sociale, ad un prezzo di cessione non inferiore a quanto risulta dalla perizia di stima della Dott.ssa Silvia Sartori.

VALORE DELLA DISMISSIONE

Il 30 luglio 2015 il Comune di Quarto d'Altrino ha venduta all'AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA la propria quota societaria in Residenza Veneziana srl.

La cessione è avvenuta al valore di Euro 4.558,00, inferiore al valore nominale (Euro 5500,00) . La determinazione del valore delle quote del Comune è avvenuta attraverso la perizia di stima asseverata il 3 dicembre 2014 dal perito nominato Dott.ssa Silvia Sartori, avanti il Notaio Dott.ssa Lucia Tiralosi.

Nella perizia il valore Patrimoniale di Residenza Veneziana srl è stato stabilito in Euro 911.545,00.

Il valore patrimoniale è stato stabilito considerando:

PASSIVITA' per Euro 954.743,23 determinate da (debiti verso fornitori per Euro 73.787,07; debiti verso ATER 835.556,17; altri debiti 25.650,00; ratei passivi 1.749,99)

ATTIVITA' Per Euro 1.866.288,62 determinate da

- EURO 1.849.000,00 valore da perizia di beni immobili;
- Euro 14.231,10 di crediti tributari
- Euro 3.057,52 di disponibilità liquide

PMV spa

AZIENDA	PREVISIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI RAGGIUNTI
<p data-bbox="148 465 217 495">PMV</p>  <p data-bbox="148 730 592 891">Il comune detiene 518 AZIONI (PARI AL 0,096% DEL CAPITALE SOCIALE) corrispondenti a un valore nominale di Euro 38.332,00.</p> <p data-bbox="148 925 584 1050">Capitale sociale: 39.811.334,00 Euro suddiviso in n. 537.991 azioni di valore nominale pari a 74,00 Euro ciascuna.</p>	<p data-bbox="639 465 959 544">DISMISSIONE DELLA QUOTA</p> <p data-bbox="639 562 1038 719">La società non è strategica per il Comune, in quanto non risulta proprietaria di strutture rilevanti nel nostro territorio.</p> <p data-bbox="639 725 1038 949">L'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale non è garantito da PMV spa ma dal contratto di Servizio stipulato tra Ente di governo del TPL del bacino e AVM spa.</p> <p data-bbox="639 956 1038 1046">Il valore nominale della partecipazione azionaria è pari ad Euro 38.332,00.</p> <p data-bbox="639 1052 1038 1142">Il valore di vendita delle azioni può sensibilmente differire da quello nominale.</p>	<p data-bbox="1059 499 1442 674">FALLITO IL TENTATIVO DI VENDERE LA QUOTA AI SENSI dell'articolo 2357 del Codice Civile</p> <p data-bbox="1059 786 1390 911">E' IN CORSO LA ELABORAZIONE DI UNA ASTA PUBBLICA</p>

Come previsto nel Piano di razionalizzazione il Comune di Quarto d'Altino ha manifestato all'azienda la volontà di cedere partecipazione azionaria nella stessa:

- con nota protocollo n. 16955 del 10 Dicembre 2014
- nell'assemblea del 17 marzo 2015

PMV spa, con nota protocollo n. 36 del 3 marzo 2015 ha reso noto al Comune che la richiesta di cessione è stata sottoposta a AVM spa.

AVM ha specificato con nota protocollo 1878 del 27 Marzo 2015 che erano stati affidati a due specialisti gli incarichi di peritare ACTV spa e PMV spa per proporre successivamente una permuta di azioni di PMV spa in azioni ACTV spa.

Si specifica che al Comune ad oggi non è arrivata alcuna offerta di permuta. Si ritiene comunque di grande interesse la perizia, indipendentemente dalle azioni che il Comune definirà in seguito, per determinare il valore di vendita delle azioni di PMV spa (che potrebbe differire anche di molto dal valore nominale).

Data la stasi del processo con nota protocollo n. 13236 del 22 Settembre 2015 il Comune ha ribadito a PMV spa (e trasmesso per conoscenza la nota a AVM spa e Comune di Venezia) la richiesta di vendere le azioni alla società stessa ai sensi dell'articolo 2357 del Codice Civile.

Si sottolinea che il Comune ha intrapreso la procedura di vendita di azioni ai sensi dell'articolo 2357 del Codice Civile, in quanto a stessa risulta spesso una delle soluzioni più efficaci rispetto le aste pubbliche.

Come sottolineato nel Piano di razionalizzazioni le operazioni societarie non sono però legate unicamente alla volontà dell'Ente, ma anche ,ovviamente alle complesse relazioni tra i soci e alle previsioni statutarie e civilistiche.

Dato l'esito negativo del tentativo di cui all'articolo 2357 del Codice Civile si proverà a dismettere le quote mediante asta pubblica, in fase di elaborazione.

MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA VOLONTA' DI DISMETTERE LA QUOTA

PMV Spa ha come fine quello della gestione e dello sviluppo del patrimonio e di ogni altra struttura mobile ed immobile, impianto, infrastruttura o altra dotazione patrimoniale, destinata ad essere usata per: esercizio di qualsiasi tipo di servizio di trasporto pubblico locale, interregionale ed internazionale pubblico o privato, su gomma, ferro o acqua.

Da un punto di vista operativo PMV spa concede ad ACTV spa l'uso delle infrastrutture e degli approdi di cui è proprietaria previo pagamento di un canone.

La società non è strategica per il Comune, in quanto non risulta proprietaria di strutture rilevanti nel nostro territorio.

VALORE DELLA DISMISSIONE

Il valore nominale della partecipazione azionaria è pari ad Euro 38.332,00.

Il valore di vendita delle azioni può sensibilmente differire da quello nominale. Per tale ragione la perizia commissionata da AVM spa potrebbe essere un elemento importante per determinare un congruo valore di vendita delle azioni.

Per quanto riguarda il prezzo minimo a base d'asta (il "Prezzo a base d'asta") si procederà inizialmente con un valore per singola azione, non inferiore al valore nominale della stessa.



Piano di razionalizzazione e gestione delle Partecipazioni di Veritas S.p.A.

Anni 2013 – 2016

- STATO DI AVANZAMENTO -

Approvato in Comitato di Coordinamento e Controllo di Veritas S.p.A.
in data 19/03/2015 e dalla Assemblea degli Azionisti in data 27/06/2015

VERSIONE AGGIORNATA AL FEBBRAIO 2016

INDICE

1. **Andamento azioni – Piano precedente (2013-2014)**
2. **Analisi storica movimenti di razionalizzazione delle partecipazioni**
3. **Assetto attuale del Gruppo**
4. **Note su procedure di Aggregazione Societaria – Legge Stabilità 2015**
5. **Nuovo piano di azioni da realizzare (2015-2016)**



1 - ANDAMENTO AZIONI – PIANO PRECEDENTE (2013-2014)



Vedi documento seguente:

Piano industriale 2012/2014

Aggiornamento al 22.01.2015

1) Acquisto quote di Alisea spa e Riacquisto Azioni Veritas da Comune di Jesolo

Obiettivo di piano

Governance pubblica: prosecuzione dell'assetto di razionalizzazione societaria della filiera provinciale dell'Ambiente (ambito ottimale)

Descrizione operazione

Acquistare azioni di Alisea spa fino a un massimo di 1.000.000,00 di Euro, pari al 17,85% della stessa, allo stesso prezzo pagato in precedenza (€ 67,50 ad azione, € 56.025,00 per ogni 1,00%) dal Comune di Jesolo, in alternativa al riacquisto di azioni Veritas.

Effetti economici – finanziari – patrimoniali

Economici

--

Finanziari

Operazione finanziata con esborso diretto di € 1.000.000, verso il comune di Jesolo entro il 2013

Patrimoniali

La partecipazione di Veritas in Alisea spa, passa dal 60,00 % al 77,85%. Il capitale sociale di Alisea spa è costituito da 83.000 azioni del valore nominale di €5,00; con questa operazione si acquistano ulteriori 14,815 azioni al prezzo concordato di € 67,50/azione.

- La partecipazione del Comune di Jesolo in Alisea spa, passa dal 37,24% al 19,39%
- La partecipazione del Comune di Jesolo in Veritas spa rimane al 0,846145% se non cede in parte anche azioni di Veritas.

Si richiede di autorizzare il Consiglio di Amministrazione al completamento del negozio giuridico, in linea con le operazioni di riassetto organizzativo della gestione dei servizi di igiene urbana nell'ambito della Provincia di Venezia.

Il riacquisto delle azioni di Veritas è indirizzato anche a nuovi riassetto azionari tra Comuni.

Operazione conclusa

in data 20/12/2013

**Veritas arriva al
78,84%
di Alisea comprando
12,320 azioni per
€ 831.600, oltre a
riacquistare 2.105
azioni proprie per
€ 168.400.**

**Prossima operazione
da autorizzare azioni
di ALISEA del Comune
di Fossalta di Piave**

2) Acquisto quote di SST2

Obiettivo di piano

Consolidamento e sfruttamento sinergie – sviluppo selettivo

Descrizione operazione

Il Comune di Chioggia nell'ambito delle sue politiche societarie sta provvedendo ad effettuare una scissione della propria società di servizi pubblici locali SST srl , in due distinte società, e farà confluire nella seconda – cosiddetta SST2 – alcuni servizi pubblici di interesse di Veritas ed un immobile non strumentale per SST, mentre lo è per Veritas – la sede operativa di Chioggia in via Venturini.

I servizi interessati sono: verde pubblico, riscossione tributi con licenza specifica, gestione calore, illuminazione pubblica, cimiteri.

Veritas acquisterebbe queste attività nette pagandole con il credito per l'anticipo fatto al Comune alla fine del 2012.

Una volta acquisita la partecipazione, questa verrebbe fusa per incorporazione in Veritas spa.

Effetti economici – finanziari – patrimoniali

Economici

A regime:

il margine lordo della società viene aumentato del margine dei servizi acquisiti;

il costo dell'affitto viene sostituito dal costo dell'ammortamento dell'immobile.

Finanziari

Operazione neutra, perché trattasi di permutazione patrimoniale (variazione di circolante vs variazione di capitale fisso)

Patrimoniali

Si incrementa il valore delle partecipazioni, che poi con la fusione diventa aumento di attività nette

**Operazione
conclusa**

in data 22/01/2015

3) Cessione quote di Insula spa

Obiettivo di piano

Governance pubblica

Descrizione operazione

Il Comune di Venezia nell'ambito della razionalizzazione delle attività societarie, ha spostato da AVM spa ad Insula spa le attività di ingegneria pubblica, rendendo necessario che AVM spa diventi socia di Insula spa; a Veritas è stato quindi chiesto di rendere possibile l'operazione cedendo parte delle sue quote in portafoglio. Veritas cederà quindi il 2% di Insula ad AVM a valori di carico.

Effetti economici – finanziari – patrimoniali

Economici

La cessione avviene ai prezzi netti di carico quindi non genera né minus- né plus-valenze.

Il capitale sociale di Insula al 31/12/12 ammonta a 3.706.000 ed è costituito da 370.600 azioni del valore nominale di €. 10/cad. La partecipazione di Veritas è pari al 26,73%, quindi 99.072 azioni per totali 990.720 di capitale sociale.

La partecipazione in Veritas è iscritta al 31/12/12 al valore netto contabile di €. 1.167.899, quindi il ns 2% al valore di carico vale € 87.384,88,

Finanziari

Entrata di cassa per Euro 87.384,88

Patrimoniali

Diminuzione/riduzione del valore della partecipazione.

**Operazione
conclusa**

in data 17/10/2013

**Veritas ha ceduto
ad AVM spa 7.412
azioni, pari al 2%,
per un totale di €
87.384.**

4) Cessione quote di Veritas Energia spa

Obiettivo di piano

Razionalizzazione ed efficientamento continuo

Descrizione operazione

Attualmente Veritas spa possiede il 49% ed il controllo congiunto di Veritas Energia srl assieme al socio AscoHolding spa.

Avendo ormai da tempo stabilito che il settore del *Gas & Energy Retail* non è parte del core business del Gruppo – che sta specializzandosi e consolidandosi nelle attività e nei servizi dell'igiene urbana e del settore idrico integrato – è maturata l'occasione di cessione di quote fino all'azzeramento della partecipazione; è possibile effettuare tale cessione tra l'altro, facendo emergere una plusvalenza ed ottenendo risorse finanziarie fresche. Le sinergie di servizio agli sportelli e all'utenza verranno comunque assicurate e sviluppate mediante partnership e/o contratti di collaborazione commerciale.

Effetti economici – finanziari – patrimoniali

Economici

Registrazione di plusvalenza.

Finanziari

Entrata di cassa stimata per circa € 4.000.000.

Patrimoniali

Riduzione della partecipazione.

**Operazione
conclusa**

in data 10/02/2014

**Veritas ha ceduto
ad Ascopiave spa
nominali €490.000
al prezzo di
cessione di
€4.000.000**

5) Cessione quote / liquidazione di Amest srl

Obiettivo di piano

Razionalizzazione ed efficientamento continuo – Sviluppo selettivo

Descrizione operazione

Amest Srl è stata costituita nel 2004 quale holding finanziaria, ed è partecipata oggi da società italiane con capitale a maggioranza pubblico, così individuate: Veritas SpA al 43,46%, Iris Isontina Reti Integrate e Servizi Spa di Gorizia al 42,18% (società nata dalla fusione delle tre società della Provincia di Gorizia operanti nel comparto dei servizi pubblici); ASA International SpA, già AMA INTERNATIONAL SpA, di Roma al 14,36% (operante nella gestione integrata dei servizi ambientali su mercati esteri).

Questa iniziativa societaria, ampiamente descritta in allegato 1, nonostante gli sforzi di gestione e di ri-orientamento strategico, non ha portato ai risultati sperati; nel prenderne atto, assieme agli altri soci, si propone di procedere alla cessione o liquidazione della stessa.

Effetti economici – finanziari – patrimoniali

Economici

I conti economici degli esercizi precedenti hanno già scontato accantonamenti a deduzione del valore della partecipazione.

Sono da prevedere ulteriori costi di cessione e/o liquidazione, che in prima ipotesi potrebbero essere riferibili in 1.200.000 per la quota di ns competenza della garanzia su impegni finanziari residui. Non sono escludibili impegni finanziari per responsabilità solidale rispetto alla compagine sociale.

Finanziari

Trattasi di quanto evidenziato al punto precedente.

Patrimoniali

Il valore netto della partecipazione (€ 2.251.049) è già stato annullato nel corso dei precedenti esercizi con la costituzione di apposito fondo rischi.

**Operazione
in corso**

**L'Assemblea dei
Soci ha deliberato
la messa in
liquidazione in
data 12/12/2013.**

Allegato – Analisi Amest Srl

Amest Srl è stata costituita nel 2004 quale holding finanziaria, ed è partecipata oggi da società italiane con capitale a maggioranza pubblico, così individuate:

Veritas SpA al 43,46%,

Iris Isontina Reti Integrate e Servizi Spa di Gorizia al 42,18% (società nata dalla fusione delle tre società della Provincia di Gorizia operanti nel comparto dei servizi pubblici);

ASA International SpA, già AMA INTERNATIONAL SpA, di Roma al 14,36% (operante nella gestione integrata dei servizi ambientali su mercati esteri).

La società nasce con l'obiettivo specifico di acquisire attività strategiche nell'ambito dello smaltimento rifiuti in Polonia, nazione che nel 2004 stava per entrare nella Comunità Europea, per contribuire a trovare nuove soluzioni di smaltimento rifiuti.

A settembre 2004 Amest srl sottoscrive il 75%, poi diventato l'87%, delle quote di Amest Sp.z o.o., società con sede a Varsavia, holding di un gruppo societario attivo nello smaltimento dei rifiuti. La rimanente quota viene garantita dalla finanziaria Finest SpA, ai sensi della L. 100/90. **Finest è la finanziaria per gli imprenditori del Nord Est**, nata nel 1991 con legge dello Stato (19/1991) al fine di agevolare lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale nel territorio.

A novembre 2012 sulla base degli accordi sottoscritti all'atto dell'acquisto di Amest Sp Zoo, Finest spa ha venduto l'intera quota ad Amest srl, che pertanto detiene ora il 100% della partecipazione.

Amest Polonia si configura come una *holding operativa* i cui ricavi sono pertanto costituiti dai servizi svolti, dai dividendi e dalle royalties che le società controllate corrispondono annualmente.

Nello specifico, l'attività svolta riguarda principalmente la gestione di quattro discariche dislocate all'interno di altrettante regioni del territorio polacco.

Preso atto già da tempo di questo stato di cose la società si è impegnata a lungo e lo è ancora nel tentativo di cedere la partecipazione, giungendo anche ad accantonare in bilancio in un fondo rischi di svalutazione il valore integrale della partecipazione stessa.

La partecipazione, in quanto non più strategica, è stata già dichiarata cedibile e sono in corso attività e procedure per la cessione della partecipazione.

Si fa comunque presente che le attività di questa società ed i suoi riflessi economici, patrimoniali e finanziari, sono già stati ricompresi fin dal 2007 nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo Veritas (che si presenta in utile dal primo anno della sua costituzione).

6) Liquidazione di PROGETTO SVILUPPO INDUSTRIALE BRCKO srl

Obiettivo di piano

Razionalizzazione ed efficientamento continuo – Sviluppo selettivo

Descrizione operazione

Questa partecipazione è nata nel 2003 per sviluppare un nuovo distretto industriale attraverso l'acquisizione di un terreno su cui realizzare un impianto ambientale in Bosnia Erzegovina, nell'ambito di un progetto internazionale di pubblici aiuti con la partecipazione della finanziaria pubblica Finest spa ed il coordinamento di Unindustria.

L'allora Vesta spa, oggi Veritas spa, partecipò alla compagine azionaria per una quota minimale pari al 3,74% per un importo di €. 11.440.

Gli obiettivi iniziali non si sono concretizzati, ed oggi la società è avviata alla liquidazione, che si chiede di approvare.

Effetti economici – finanziari – patrimoniali

Economici

I conti economici degli esercizi precedenti hanno già scontato accantonamenti a deduzione del valore della partecipazione;

Finanziari

Nessuno

Patrimoniali

Il valore netto della partecipazione è già stato annullato.

**Operazione
conclusa**

in data 31/12/2013

**La società messa
in liquidazione è
stata cancellata
dal registro delle
imprese.**

7) Acquisto 50% di Elios Srl

Obiettivo di piano

Consolidamento e sfruttamento sinergie – sviluppo selettivo

Descrizione dell'operazione

Nella ricerca di sinergie in ambito servizi cimiteriali, già gestiti da Veritas per conto del Comune di Venezia con l'impianto di Marghera, è stato necessario acquisire l'intera partecipazione della gestione di Elios, che gestisce l'impianto di cremazione di Spinea, in regime di concessione e di erogazione dei servizi cimiteriali.

La Società è stata parzialmente ristrutturata e si attende indirizzo definitivo dei soci e del Comune di Spinea per il successivo passo.

La partecipazione ad inizio anno 2013 era pari al 50% e una volta risolti i contenziosi con gli altri soci, Consorzio Co&Ge, Pro.Cim. Srl e Ser.Cim. Srl, Veritas ha acquisito a luglio 2013 un ulteriore 24,5%, che ad ottobre 2013 si incrementerà ancora di un 24,5%, portando la propria partecipazione al 99%. Si è conclusa l'operazione di riacquisto dal curatore fallimentare il 21.03.2014, con il 100% dell'acquisto.

Effetti economici-finanziari e patrimoniali

Economici

Investimento. Società con gestione attiva.

Finanziari

L'esborso per il 49% è previsto in € 1.400.000 da pagarsi nel 2013; la rimanente parte nel 2014.

Patrimoniali

Si incrementa la partecipazione di pari importo.

Indirizzo successivo (FASE 2)

Fusione per incorporazione con ristrutturazione del servizio e rimodulazione del contratto di concessione con il Comune di Spinea.

**Operazione
conclusa
Fase 1**

**in data
04/07/2013;
19/12/2013 e
21/03/2014**

**Veritas ha
acquisito in tre
tranches il 51%
rimanente per un
totale di
€1.650.000**

8) Liquidazione Spim srl

Obiettivo di piano

Razionalizzazione ed efficientamento continuo

Descrizione operazione

Questa partecipazione è stata acquisita al 100% nel 2007, a completamento della prima aggregazione del servizio idrico integrato e I.U., cui hanno partecipato anche ASP Chioggia e ACM.

Veritas ha poi acquisito il ramo d'azienda idrico dal 01/01/2008, mentre l'attività di distribuzione gas è stata mantenuta in Spim.

La società ha gestito in concessione fino al 2011 il servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Mogliano; il nuovo gestore subentrato a seguito di aggiudicazione della gara comunale, ha riconosciuto all'uscente, il valore industriale residuo delle reti trasferite.

La chiusura dell'attività ha fatto rilevare nel bilancio 2011 una plusvalenza di ca. €. 2.611.000 sul valore delle reti, oltre ad un indennizzo di €. 400.000 sul trasferimento del personale; nel 2012 ha gestito alcuni servizi verso l'Ente Porto di Venezia per conto della capogruppo, nell'attesa maturassero le condizioni per la messa in liquidazione, che l'Assemblea Soci ha deliberato in data 20/06/2013. Si presume che l'attività di liquidazione si esaurirà per 2013.

Effetti economici – finanziari – patrimoniali

Economici

Residuano solo due cause legali di modesta entità che verranno trasferite a Veritas.

Finanziari

I riflessi finanziari si ricollegano al punto precedente, quindi sono di impatto nullo.

Ad oggi crediti e debiti sono riferiti quasi del tutto verso la controllante.

Patrimoniali

Il valore netto della partecipazione al 31/12/12 ammontava ad €. 1.261.824; la chiusura della liquidazione pareggia il predetto valore.

**Operazione
conclusa**

**in data
31/12/2013**

**la società già
messa in
liquidazione,
è stata cancellata
dal registro delle
imprese,
ed ha registrato
un PN da
bilancio finale di
€1.292.311.**

9) Fusione per incorporazione di Veneziana di Navigazione S.p.A.

Obiettivo di piano

Razionalizzazione efficientamento continuo

Descrizione dell'operazione

La partecipazione è stata acquisita al 100% nel 2001, in forma parziale nel 1995.

La Società era storicamente attiva (1958) nel segmento dei trasporti lagunari e marittimi e localizzata in un punto strategico del Porto di Venezia. Per tale ragione, in considerazione della notevole more di servizi prodotti da Veritas per la Città di Venezia e le Isole della Laguna, la localizzazione della Società Veneziana di Navigazione lungo il Canale della Scomenzera risulta un asset di essenziale rilevanza per Veritas.

Veneziana di Navigazione ha inoltre operato negli anni quale fornitore specializzato di Veritas, in particolare per trasporti delle chiatte adibite a raccolta rifiuti urbani.

Veneziana di Navigazione nell'ultimo quinquennio si è attestata su di un fatturato annuo medio di circa 4 milioni e ha sostanzialmente sempre chiuso il proprio bilancio in pareggio.

La società contava su n. 40 dipendenti, la maggior parte dei quali tutt'ora impegnati in servizi di igiene urbana; essi quindi sono stati internalizzati presso la gestione diretta del Centro Storico.

Effetti economici-finanziari e patrimoniali

La Società al 30.01.2014 segnava un utile di € 146.471,00 e un P.N. di € 2.026.620,00.

La fusione retroagisce al 01.01.2014. La Società aveva gestione attiva.

**Operazione
conclusa**

in data 31/10/2014

**la società già messa
in liquidazione,
è stata cancellata
dal registro delle
imprese,
ed ha registrato un
PN da bilancio
finale di €
2.379.739,81 (da
confermare al
31/12/2014).**

10) Aumento partecipazione azionaria in Asvo S.p.A.

Obiettivo di piano

Consolidamento partecipazione Veritas S.p.A. in Asvo S.p.A.

Descrizione dell'operazione

Veritas con le acquisizioni del 20% delle azioni detenute dai Comuni di Gruaro e Pramaggiore nonché delle azioni proprie di Asvo - ex Eraclea - passerà da una quota del 53,01% ad una percentuale di partecipazione del 54,09%. Veritas aveva già acquisito il 2,31% del capitale di Asvo (n. 8484 azioni) dal Comune di Portogruaro nel maggio 2014, inoltre erano state acquisite n. 720 azioni della stessa Società dal Comune di Teglio Veneto nel luglio 2013.

Tale processo di incremento delle quote azionarie detenute si inserisce in una prospettiva avente come obiettivo una aggregazione - totale o parziale - delle Aziende operanti nel territorio del bacino recentemente costituito, i cui tempi e modalità saranno definiti in accordo tra tutti i soci delle attuali società.

Per quanto riguarda i soci di Asvo S.p.A. l'operazione di aggregazione sin qui deliberata potrà - se richiesto - compensare in termini monetari, fino ad un massimo del 20% del valore delle azioni attualmente detenute, i soci che non hanno già provveduto a cedere tale percentuale a Veritas Spa.

Il processo, nel suo complesso, deve comunque garantire nell'ambito delle nuove compagini societarie un peso azionario per ciascun Ente, che sia almeno rapportato al valore del contratto di servizio affidato. In tale quadro dovrà quindi essere inserito il processo di riorganizzazione del servizio di igiene urbana che, come noto, è da organizzare su base sovracomunale e secondo le nuove direttive volute dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23/12/2014, G.U. 29/12/2014). L'accresciuta quota di partecipazione e con una precisazione dell'Assemblea di Asvo, il controllo della Società Asvo è riferibile a Veritas S.p.A..

Si richiede ulteriore autorizzazione affinché il Consiglio di Amministrazione possa completare l'operazione di acquisizione secondo rinnovate linee guida.

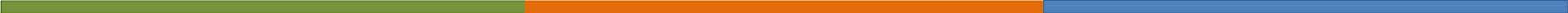
Operazione in corso

**Acquisto azioni
Asvo provenienti
dal Comune di
Eraclea in data
30/12/2014**

**Acquisto azioni dal
Comune di Gruaro
in data 22/01/2015**

**Acquisto azioni dal
Comune di
Pramaggiore in
data 07/07/2015.**

**In calendario,
acquisto azioni
dal Comune di
Concordia
Sagittaria**



2 - ANALISI STORICA MOVIMENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

anno	LIQUIDAZIONI-ELIMINAZIONI	CESSIONI-RECESSI	FUSIONI
2001			Aspiv spa/Amav spa fusione per incorporazione e nascita di Vesta spa in data 04.12.2001
2002		Ventel Sistemi srl ceduta in data 10.12.2002	
2004	SIVA - Servizi Industriali Veneto Ambiente spa cancellata in data 10.02.2004	Castellammare di Stabia spa ceduta in data 27.10.2004	
2005		Ecogest srl ceduta in data 08.07.2005	
		Savno spa ceduta in data 09.11.2005	
2006	Nord Est Servizi scarl cancellata in data 02.01.2006	Alto Tirreno Cosentino spa ceduta nel 2006	
		Il Pollino spa ceduta nel 2006	
2007	Airone srl cancellata in data 18.01.2007	Italy Energy & Environment srl ceduta nel 2007	
	S.S.T. Società Servizi Territoriali srl cancellata in data 30.03.2007	Alles - Azienda lavori Lagunari Escavo Smaltimenti srl ceduta in data 21.12.2007	Venice Cards + Le carte di venezia spa fusa per incorporazione in Vela spa in data 24.12.2007
	SM Service spa cancellata in data 20.06.2007	SPL Servizi Pubblici Locali srl ns recesso in data 28.08.2007	Vesta spa/Acm spa/Asp spa fusione per incorporazione e nascita di Veritas spa in data 01.07.2007
2008	Ambiente e Servizi srl cancellata in data 21.01.2008		
2009	C.U.A.I spa cancellata in data 01.04.2009		Cavarzere Ambiente srl fusa per incorporazione in Veritas in data 2009
	Arsenale Venezia spa cancellata in data 08.04.2009		
	Altinia srl cancellata in data 09.04.2009		
2010	Consorzio Responsabile del Bacino Veneziano - liquidazione in data 25.05.2010		Arti spa fusa per incorporazione in Veritas in data 2010
2011			Mogliano Ambiente srl fusa per incorporazione in Veritas in data 2011
2012		Ecotema Srl ceduta in data 04 aprile 2012	
2013	Spim spa cancellata in data 31.12.2013		
	Progetto Sviluppo Ind.le BRCKO srl cancellata in data dicembre 2014		
2014		Veritas Energia spa ceduta in data 10.02.2014	Veneziana di Navigazione spa incorporata il 1° novembre 2014
2015			SLS SR-SST srl incorporata nel dicembre 2015
2016			Elios srl incorporata in data 28.01.2016
N° op.	12	11	9

- Motivate da Indirizzi Governativi Italiani (Ministero)

- Motivate dal Comune di Venezia (apertura/ chiusura)

- Razionalizzazione/ dalla costituzione Veritas

- Razionalizzazione interna Gruppo Veritas

AGGIORNATA AL FEBBRAIO 2016



3 – ASSETTO ATTUALE DEL GRUPPO

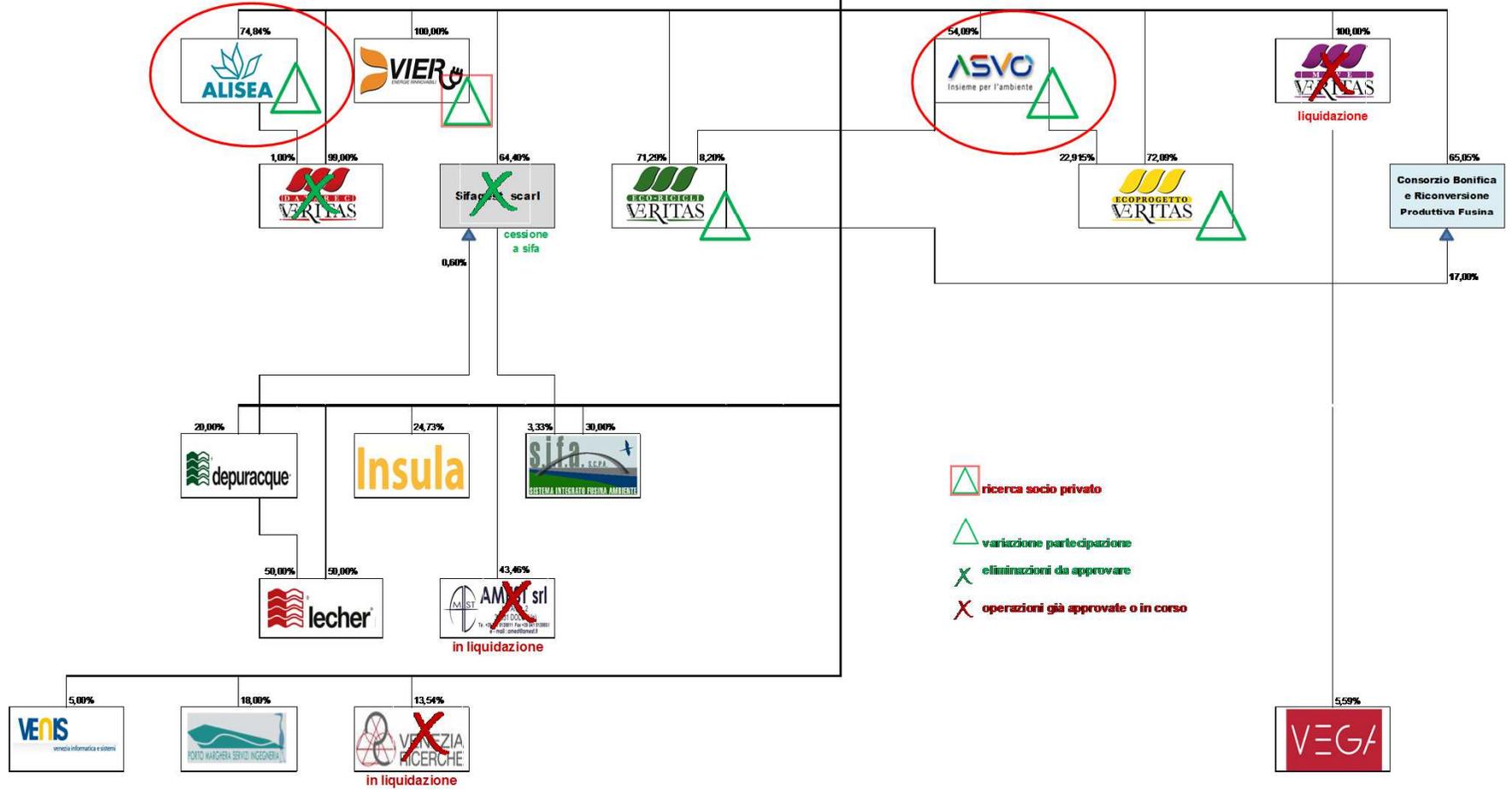
01-feb-16



IMPRESE CONTROLLATE

IMPRESE COLLEGATE

ALTRE IMPRESE





**4 – NOTE SU PROCEDURE DI
AGGREGAZIONE
SOCIETARIA - LEGGE
STABILITA' 2015**

**ATTI DI INDIRIZZO ALLA
SOCIETA' VERITAS SPA**

**Legge 190/2014
(GU n.300 del
29/12/2014, SO n.99)**

« disposizioni per la
formazione del
bilancio annuale e
pluriennale dello stato
(cd. Legge di stabilità
2015)»



*Il Commissario Straordinario
per la revisione della spesa*

Roma, 7 agosto 2014

**PROGRAMMA DI
RAZIONALIZZAZIONE
DELLE PARTECIPATE
LOCALI**



Comma 611

riorganizzazione e riduzione partecipate

- Lettera A :** eliminazione delle partecipazioni non indispensabili alle finalità istituzionali (anche tramite liquidazione o cessione)
- Lettera B:** soppressione delle società composte da più amministratori che dipendenti che amministratori
- Lettera C:** eliminazione delle partecipazioni in società svolgenti attività analoghe ad altre partecipate (anche tramite fusione o internalizzazione di funzioni)
- Lettera C:** eliminazione delle partecipazioni in società svolgenti attività analoghe
- Lettera D :** aggregazione di società esercenti servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Lettera E:** contenimento dei costi di funzionamento anche attraverso la riorganizzazione delle strutture o degli organi di controllo nonché tramite la riduzione delle remunerazioni



Scadenze

- con trasmissione a sezione regionale Corte dei Conti
- e pubblicati su sito internet

Entro 31/03/2015

- Piano operativo di razionalizzazione
- contenente cronoprogramma attuativo e
- dettaglio risparmi da conseguire

Entro 31/03/2016

Relazione con risultati conseguiti

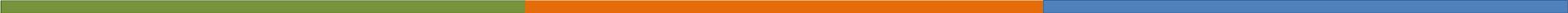


NECESSITA' OPERATIVA

Necessita di conseguenza aggiornare/confermare i valori delle società attraverso idonee perizie.

ATTO DI INDIRIZZO ALLE SOCIETA'

- a) Richiedere conferma perizia valore Veritas S.p.A.;
- b) Manifestare l'interesse ad un piano di aggregazione con Società ASI (in data 22/12/2015, Veritas ha presentato agli azionisti della Società ASI una proposta di progetto di aggregazione);
- c) Predisporre Piano di rimodulazione e aumento capitale di Veritas conseguente.



**5 – NUOVO PIANO DI AZIONI
DA REALIZZARE
(2015-2016)**

QUADRO DI SINTESI DEGLI INDIRIZZI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO

Società controllate	% di controllo	Riduzione costi CDA L. 296/2006 (20% vs 2013)	Cessioni azioni o quote	Acquisizioni azioni o quote	Liquidazioni	Fusioni per incorporazione	Aggregazione societaria Legge n. 190 del 23.12.2014, Art. 1, comma 611, lettera d)	Risparmi attesi	Sinergie attese	N. dipendenti diretti	Stato
Ecoprogetto Srl	95,08	in riduzione	cessioni possibili sino al 49%	nessuna	nessuna	nessuna	no	piano industriale	elevate	44	
Eco-Ricicli SpA	79,49	in riduzione	cessioni possibili sino al 49%	nessuna	nessuna	nessuna	no	piano industriale	elevate	126	
Datarec Srl	99	già ridotto	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	no	piano industriale	elevate	43	
Sifagest Srl	64,4	in riduzione	cessione da autorizzare	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	gestione depurazione	elevate	31	
Elios Srl	100	in riduzione	nessuna	nessuna	nessuna	da autorizzare nel 2015/2016	si	120.000€/anno	elevate	11	
SIs Srl	100	già ridotto	nessuna	nessuna	nessuna	da effettuare nel 2015	si	50.000 €/anno	elevate	0	
Alisea SpA	74,84	in verifica	nessuna	da sviluppare nel 2015	nessuna	da valutare a cura Comuni Alisea	si	piano industriale	elevate	155	
Asvo SpA	54,09	in verifica	nessuna	da sviluppare nel 2015	nessuna	da valutare a cura Comuni Asvo	si	piano industriale	elevate	159	
Vier Srl	100	già ridotto	nessuna	nessuna	nessuna	no	no	nessuno	elevate	0	
Lecher Srl	50	già ridotto	nessuna	nessuna	nessuna	no	no	piano industriale	elevate	31	
TOTALE								400.000/600.000 euro/anno		600	

ECOPROGETTO VENEZIA SRL

FATTURATO	€uro 42.617.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 42.120.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 43.301.112
SETTORE DI ATTIVITA'	Gestione industriale di impianti di trattamento rifiuti e produzione di CDR.
AZIONE DI INDIRIZZO	Partecipazione strategica da mantenere, da sviluppare per ottenere sinergie industriali, anche con accordi di partnership e possibile cessione di quote di minoranza fino al 49% - anche maggiore se le procedure e le prospettive ineriscono a partnership con ENEL.
ATTO DI INDIRIZZO	Ricerca mediante procedure a evidenza pubblica di eventuali soggetti interessati entro l'anno 2016. Pubblicazione bando di gara per la cessione di una o più quote di capitale per un complessivo 30%, entro febbraio 2016, e perfezionamento cessione del 5% da precedente bando.

ECO-RICICLI VERITAS SRL	
FATTURATO	€uro 34.584.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 5.120.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 7.101.995
SETTORE DI ATTIVITA'	Gestione industriale per la raccolta differenziata, la gestione di impianti per il trattamento delle frazioni differenziate e la commercializzazione dei materiali che ne derivano.
AZIONE DI INDIRIZZO	Partecipazione strategica da mantenere, da sviluppare per ottenere sinergie industriali , anche con accordi di partnership e possibile cessione di quote di minoranza fino al 49%.
ATTO DI INDIRIZZO	Ricerca mediante procedure a evidenza pubblica di eventuali soggetti interessati entro l'anno 2016. Pubblicazione bando di gara per la cessione di una quota azionaria del 30%, entro febbraio 2016.

DATAREC SRL	
FATTURATO	€uro 2.274.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 100.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 353.745
SETTORE DI ATTIVITA'	Attività di recupero crediti, servizi di call center, stampa e recapito documenti, letture contatori per Veritas e altre società del gruppo.
AZIONE DI INDIRIZZO	Attività da mantenere e da sviluppare per ottenere sinergie captive all'interno del gruppo, per i Comuni soci e per soggetti terzi, possibile accordi di partnership e possibile cessione di quote di minoranza fino al 49%, comunque su specifico indirizzo dei Comuni Soci di Veritas, in funzione del Progetto di riscossione coattiva o di Recupero Crediti.
NUOVA AZIONE DI INDIRIZZO (FEBB 2016)	Avvio di progetto di fusione per incorporazione - ATTIVITA' INTERNALIZZABILE

SIFAGEST SCARL	
FATTURATO	€uro 22.765.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 500.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 415.054
SETTORE DI ATTIVITA'	Gestione di impianti ed infrastrutture per conto del concessionario regionale SIFA scpa finalizzati al trattamento e depurazione dei reflui industriali provenienti dagli insediamenti di Porto Marghera – SG31.
AZIONE DI INDIRIZZO	Società dismettibile, ma connessa all'utilizzo strumentale del progetto SIFA, in attesa anche di Determinazioni a cura Regione Veneto ex D.G.Reg. n. 2427 del 16/10/2014.

ELIOS SRL	
FATTURATO	€uro 2.265.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 50.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 1.155.475
SETTORE DI ATTIVITA'	Gestione impianto di cremazione a Spinea e di servizi cimiteriali. Attività strategica e assentita sino al 2030.
AZIONE DI INDIRIZZO	Fusione per incorporazione nel 2015 per razionalizzare a partecipazioni e recupero economicità.
ATTO DI INDIRIZZO COMITATO	Progetto di fusione per incorporazione, avviato nel 2015; conclusione entro il 2016 (il Cda Veritas ha deliberato la fusione in data 26/01/2016; deposito del progetto in data: 26/01/2016).
ATTO DI INDIRIZZO COMUNE DI SPINEA	In data 30/06/2015, con Delibera n. 51 del Comune di Spinea, è stata assegnata direttamente a Veritas la concessione per lo svolgimento delle relative attività tipiche, insieme ad apposito atto di indirizzo.

SLS SRL – SST SRL	
FATTURATO	Società neo Costituita il 12.12.2014 dalla scissione di SST SPA e cessata per incorporazione.
CAPITALE SOCIALE	€uro 10.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 3.078.896
SETTORE DI ATTIVITA'	Plesso immobiliare strumentale di via Venturini a Chioggia e SPL (illuminazione pubblica e gestione calore).
AZIONE DI INDIRIZZO	Fusione per incorporazione in Veritas nel 2015. Operazione conclusa nel dicembre 2015.
ATTO DI INDIRIZZO COMUNE DI CHIOGGIA	Già ricevuto mediante delibere autorizzative all'operazione.

ALISEA SPA	
FATTURATO	€uro 19.251.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 415.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 2.251.281
SETTORE DI ATTIVITA'	Servizio integrato di igiene ambientale per i Comuni soci e gestione della discarica rsu di Jesolo.
AZIONE DI INDIRIZZO	In attesa di indirizzo dai comuni soci di Alisea e azionisti di Veritas – Acquisizione 100% azioni mediante concambio (comma 611, lettere c), d), e), Legge 190/2014). Verifica di una inclusione anche di Alisea nel piano di aggregazione della Società ASI in Veritas.
ATTO DI INDIRIZZO COMUNI SOCI DI ALISEA	Da ricevere.

ASVO SPA	
FATTURATO	€uro 21.819.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 18.969.650
PATRIMONIO NETTO	€uro 20.662.917
SETTORE DI ATTIVITA'	Servizio integrato di igiene ambientale per i Comuni soci e gestione post mortem della discarica rsu di Centa.
AZIONE DI INDIRIZZO	Mantenimento partecipazione e predisposizione Piano Industriale di prosecuzione aggregazione societaria. Verifica di una inclusione anche di ASVO nel piano di aggregazione della Società ASI in Veritas.
ATTO DI INDIRIZZO COMUNI SOCI DI ASVO	Ricevuto in data 18/03/2015 e/o da ricevere - IN EVOLUZIONE

VIER SRL	
FATTURATO	€uro 1.361.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 100.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 1.158.599
SETTORE DI ATTIVITA'	Gestione e realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia generata da fonti rinnovabili.
AZIONE DI INDIRIZZO	Società da mantenere fino alle necessità di utilizzo strumentale delle infrastrutture gestite.
ATTO DI INDIRIZZO	Detenere partecipazione. La società non presenta alcune onere o costo per gli organi amministrativi né dipendenti.
NUOVA AZIONE DI INDIRIZZO	Ricerca mediante bando di gara a doppio oggetto finalizzato alla individuazione di socio privato al quale affidare la gestione calore, entro il 2016.

LECHER RICERCHE E ANALISI SRL	
FATTURATO	€uro 2.400.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 46.800
PATRIMONIO NETTO	€uro 300.369
SETTORE DI ATTIVITA'	Servizi di analisi chimiche e consulenze principalmente in materia ambientale .
AZIONE DI INDIRIZZO	Partecipazione strategica da mantenere e da sviluppare per ottenere sinergie captive all'interno del gruppo, per i Comuni soci e per soggetti terzi. Nessuna ulteriore manovra.
ATTO DI INDIRIZZO	Detenere partecipazione.

QUADRO DI SINTESI DEGLI INDIRIZZI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

Società partecipate	% di partecipazione	Riduzione costi CDA L. 296/2006 (20% vs 2013)	Cessioni azioni o quote	Acquisizioni azioni o quote	Liquidazioni	Fusioni per incorporazione	Aggregazione societaria Legge n. 190 del 23.12.2014, Art. 1, comma 611, lettera d)	Risparmi attesi	Sinergie attese	N. dipendenti diretti	Stato
Insula SpA	24,73	già ridotto	possibile movimento	nessuna	nessuna	da effettuare nel 2015-2016	si	piano industriale	elevate	84	
Venis	5,8	già ridotto	possibile movimento	nessuna	nessuna	da effettuare nel 2015-2016	si	piano industriale	medie	82	
Depuracque	20	non applicabile	nessuna	possibile acquisizione	nessuna	no	no	piano industriale	elevate	45	
Sifa ScpA	33,33	non applicabile	da autorizzare cessione nel 2015	nessuna	possibile liquidazione 2015-2016	da effettuare nel 2015-2016	nessuna	gestione depurazione	elevate	7	
PMSI	18	già ridotto	da autorizzare cessione nel 2015	nessuna	possibile liquidazione 2015-2016	da effettuare nel 2015-2016	nessuna	nessuno	medie	0	
Ecopiave	5	già ridotto	da autorizzare cessione nel 2015	nessuna	nessuna	da effettuare nel 2015-2016	si	nessuno	medie	0	
TOTALE										218	

INSULA SPA	
FATTURATO	€uro 19.074.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 3.706.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 4.558.902
SETTORE DI ATTIVITA'	Manutenzione , consolidamento, restauro e ristrutturazione di opere per conto del Comune di Venezia, gestione e amministrazione alloggi di edilizia residenziale pubblica e attività collegate.
AZIONE DI INDIRIZZO	Previsto Indirizzo del Comune di Venezia.
ATTO DI INDIRIZZO	In attesa Comune di Venezia. L'atto di indirizzo definitivo in questione è atteso per il marzo 2016.

VENIS SPA	
FATTURATO	€uro 13.094.315
CAPITALE SOCIALE	€uro 1.549.500
PATRIMONIO NETTO	€uro 2.772.605
SETTORE DI ATTIVITA'	Realizzazione, sviluppo e conduzione sistema informativo e rete telecomunicazioni per il Comune di Venezia.
AZIONE DI INDIRIZZO	Previsti atti di indirizzo del Comune di Venezia.
ATTO DI INDIRIZZO	Delibera del Comune di Venezia, datata dicembre 2015.

DEPURACQUE SERVIZI SRL	
FATTURATO	€uro 14.024.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 223.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 9.075.791
SETTORE DI ATTIVITA'	Gestione industriale di reflui di produzione, recupero e smaltimento di rifiuti speciali e bonifiche industriali.
AZIONE DI INDIRIZZO	Partecipazione da mantenere per realizzare sinergie nel processo industriale di gestione delle acque reflue; possibili incrementi della partecipazione.
ATTO DI INDIRIZZO	Detenere partecipazione.

SIFA SCPA	
FATTURATO	€uro 25.959.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 30.000.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 49.483.256
SETTORE DI ATTIVITA'	Concessionario regionale per la realizzazione opere e gestione del PIF (Progetto Integrato Fusina), comprendente il trattamento dei reflui del polo industriale di Marghera e delle acque di uso civile e del recupero ambientale dell'area.
AZIONE DI INDIRIZZO	In corso procedimento di confronto con la Regione per la ridefinizione del piano finanziario, possibile cessione/liquidazione della partecipazione nel 2015-2016.
ATTO DI INDIRIZZO	Detenere partecipazione sino a conoscenza esiti delle Determinazioni a cura Regione Veneto ex D.G.Reg. n. 2427 del 16/10/2014.

PMSI SCARL	
FATTURATO	€uro 809.453
CAPITALE SOCIALE	€uro 500.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 451.235
SETTORE DI ATTIVITA'	Studio, progettazione, Direzione Lavori prevalentemente in campo ambientale.
AZIONE DI INDIRIZZO	Società dismettibile, ma collegata ai progetti gestiti nell'ambito del progetto PIF.
ATTO DI INDIRIZZO	Dismettere non appena possibile sino a conoscenza esiti delle Determinazioni a cura Regione Veneto ex D.G.Reg. n. 2427 del 16/10/2014.
NUOVA AZIONE DI INDIRIZZO	Attivare procedure per la definitiva messa in liquidazione.

ECOPIAVE SRL	
FATTURATO	€uro 1.376.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 100.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 750.194
SETTORE DI ATTIVITA'	Possiede gli immobili ed il ramo di azienda che affitta alla joint-venture Ecopatè srl per la gestione e recupero del vetro da raccolta differenziata di Ecoricicli Srl.
AZIONE DI INDIRIZZO	Partecipazione dismettibile verso Ecoricicli nel 2015 (connessa alle necessità di utilizzo strumentale dell'attività svolta in joint-venture; prevista ulteriore cessione/fusione in Ecoricicli 2015-2016). In data 08/09/2015, è stata ceduta la quota azionaria posseduta del 5% e pertanto dismessa l'intera partecipazione.
ATTO DI INDIRIZZO	Dismettere entro 2015.

QUADRO DI SINTESI DEGLI INDIRIZZI PER LE SOCIETA' IN DISMISSIONE

Società controllate	% di partecipazione e/o controllo	Riduzione costi CDA L. 296/2006 (20% vs 2013)	Cessioni azioni o quote	Acquisizioni azioni o quote	Liquidazioni o procedure concordatarie	Fusioni per incorporazione	Aggregazione societaria Legge n. 190 del 23.12.2014, Art. 1, comma 611, lettera d)	Plusvalenze 2015-2016	Perdite attese 2015-2016	N. dipendenti diretti	Stato
Mive Srl	100	già ridotto	nessuna	nessuna	in corso	nessuna	no	€ 400.000,00	0	0	
Amest Srl	43	non applicabile	nessuna	nessuna	in corso	nessuna	no	0	0	0	
Consorzio per la Bonifica e la Riconversione Produttiva	65	già ridotto	nessuna	nessuna	da avviare	nessuna	no	0	0	0	
Vega Scarl	5,5	già ridotto	possibile	nessuna	in corso	nessuna	no	0	0	7	
TOTALE										7	

**Operazioni di dismissione in corso di esecuzione,
già autorizzate in precedenti assemblee degli azionisti**

MIVE SRL IN LIQUIDAZIONE

FATTURATO	€uro 150.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 110.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 194.348
SETTORE DI ATTIVITA'	Gestione e valorizzazione di immobili e partecipazioni non strategiche.
AZIONE DI INDIRIZZO	Conferma autorizzazione liquidazione ad aprile 2014 per sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale.
ATTO DI INDIRIZZO	Dismettere e valorizzare entro 2016. Sono in corso le relative procedure per la definitiva messa in liquidazione.

AMEST SRL IN LIQUIDAZIONE	
FATTURATO	-- (inattiva dal 2013)
CAPITALE SOCIALE	€uro 2.832.908
PATRIMONIO NETTO	€uro -5.496.314
SETTORE DI ATTIVITA'	holding di partecipazione in società polacca che gestisce discariche.
AZIONE DI INDIRIZZO	Conferma autorizzazione liquidazione nel dicembre 2013.
ATTO DI INDIRIZZO	Liquidazione entro 2015. Sono in corso le operazioni conclusive da parte dei liquidatori.

CONSORZIO per la BONIFICA e la RICONVERSIONE PRODUTTIVA

FATTURATO	€uro 289.000
CAPITALE SOCIALE	€uro 100.000
PATRIMONIO NETTO	€uro 93.780
SETTORE DI ATTIVITA'	Bonifica e urbanizzazione dell' area ex Alcoa in Fusina e di proprietà dei soci consorziati. L'area è interessata al Progetto Ecodistretto Marghera.
AZIONE DI INDIRIZZO	Al termine dell'attività di urbanizzazione consorzio verrà liquidato per conclusione del conseguimento dell'oggetto sociale. Attualmente autorizzazione al mantenimento.
ATTO DI INDIRIZZO	Conferma chiusura al 30/12/2016.

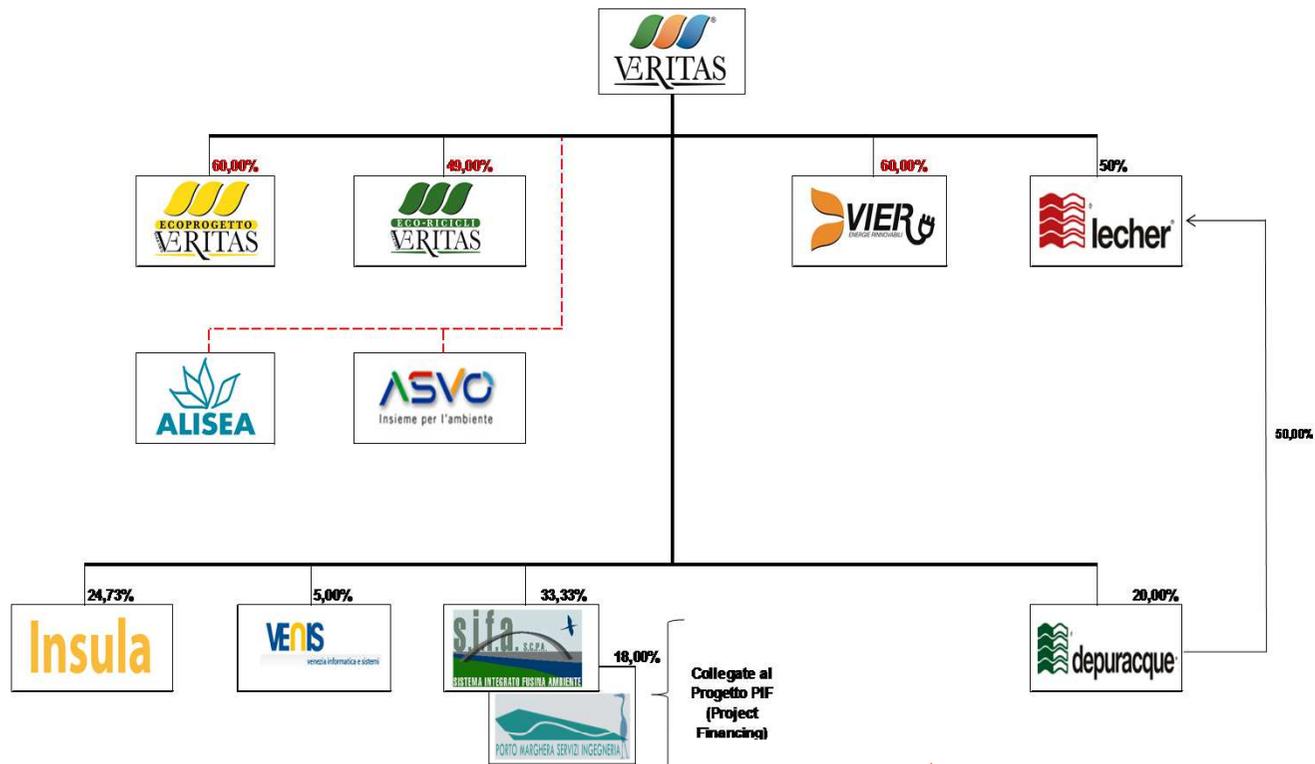
**VEGA SCARL IN CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITA'
AZIENDALE (partecipazione detenuta da MIVE in Liquidazione)**

FATTURATO	€uro 3.813.630
CAPITALE SOCIALE	€uro 8.357.695
PATRIMONIO NETTO	€uro 7.089.566
SETTORE DI ATTIVITA'	Promozione della trasformazione urbana della zona 'Macroisola Nord' di Porto Marghera, gestione immobiliare dell'area.
AZIONE DI INDIRIZZO	Società in concordato. Autorizzazione alla cessione e/o altre operazione di dismissione.
ATTO DI INDIRIZZO	Conferma autorizzazione dismissione.

POSSIBILE QUADRO DI SINTESI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AL 2017

IMPRESE CONTROLLATE

IMPRESE COLLEGATE



Oggetto di nuovi possibili indirizzi